

REGIONE TOSCANA
Settore Politiche Finanziarie
in copia conforme all'originale
numero di n. 9 - 1 NOE 3 posti
data: 27/5/2009

Beldar

PROTOCOLLO D'INTESA (*)

Oggi, 26 maggio 2009, in Firenze

Tra

la **Regione Toscana**, codice fiscale 01386030488, rappresentata dall'Assessore al Bilancio ed alle Politiche per il mare Giuseppe Bertolucci, nato a Capannori (LU) il 05/06/1947, incaricato dalla Giunta Regionale

e

le seguenti banche:

- **Banco di Lucca e del Tirreno Spa ed in forma abbreviata Banco di Lucca Spa**, codice fiscale 01880620461, rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Luigi Minischetti, nato a San Severo (FG) in data 17/7/1949;

- **Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci Scpa**, codice fiscale 00149160491, rappresentata dall'Addetto Ufficio Organizzazione Stefano Belmonte, nato a Volterra (PI) in data 15/03/1972;

Premesso:

- che la Regione, come confermato nel Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010, ha da sempre attribuito al sistema creditizio regionale un ruolo centrale per il sostegno al mondo economico e sociale della Toscana;

- che il suddetto Programma Regionale di Sviluppo pone l'accento sulla necessità di preconstituire le condizioni per assicurare il finanziamento

delle priorità individuate, tra le quali trovano rilievo le politiche del credito, indispensabili per sostenere lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e civile della regione:

Ricordato:

- che in data 14 aprile 2006 è stato firmato un Protocollo di intesa tra Regione Toscana e i principali istituti del sistema bancario toscano per la definizione di strumenti di intervento a favore dell'economia toscana (d'ora in avanti per brevità "Protocollo per le PMI"), valido per il periodo 2006-2010 ed aperto all'adesione da parte di tutto il sistema bancario operante in Toscana;

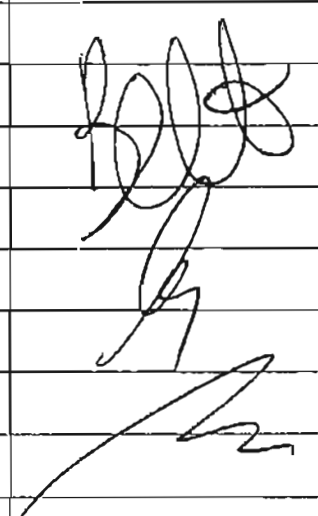
- che, ad oggi il "Protocollo per le PMI" è stato sottoscritto da 21 istituti bancari;

- che il "Protocollo per le PMI" ha permesso alla Regione, anche grazie alla preziosa collaborazione con il sistema bancario firmatario, di promuovere ed attuare le politiche pubbliche di intervento a favore delle sistema economico regionale, favorendone lo sviluppo ed il consolidamento;

- che in data 16/01/2007 è stato firmato un Protocollo di intesa tra Regione Toscana e la Commissione Regionale Toscana della Associazione Bancaria Italiana volto a facilitare lo sviluppo di forme di collaborazione utili a favorire le migliori condizioni di sviluppo economico e sociale del territorio toscano, nel rispetto dei limiti, delle autonomie e delle competenze che fanno capo ad ognuna delle due parti;

Valutato:

- che la Regione Toscana e le Banche esprimono e ribadiscono la comune



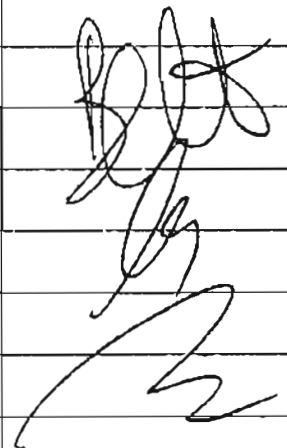
volontà di concorrere, per le rispettive competenze, allo sviluppo del sistema economico e sociale toscano;

- che l'esperienza positiva scaturita dall'applicazione del "Protocollo per le PMI" e l'esigenza della Regione di consolidare la collaborazione con il sistema bancario toscano per la realizzazione delle proprie politiche di intervento, suggeriscono la definizione di un nuovo e più ampio protocollo volto a definire una piattaforma comune per la definizione di specifici accordi (d'ora in avanti "Accordi di Progetto") correlati agli interventi posti in essere dalla Regione, avendo come obiettivo comune la creazione delle migliori condizioni di accesso al credito per i soggetti che vivono e operano nel territorio toscano, sia nel ruolo di unità produttive che di consumo, quali ad esempio imprese, famiglie, associazioni, fondazioni. (d'ora in avanti per brevità "Beneficiari");

- che per ottimizzare i processi di intervento pubblico rivolti ai soggetti beneficiari delle politiche di intervento regionali ed a cui le Banche decidono di collaborare è opportuno che queste ultime si impegnino a promuovere verso il personale operante presso le proprie strutture bancarie una formazione adeguata all'attivazione degli strumenti predisposti nel presente documento;

- che la Regione Toscana e le Banche firmatarie, al fine di conseguire una maggiore operatività e diffusione degli strumenti di intervento previsti nel presente atto, ritengono opportuno proporre l'adesione a tutto il sistema bancario operante in Toscana;

- che gli interventi su cui si definiranno eventuali collaborazioni fra le parti firmatarie sono rivolti alla pluralità dei soggetti presenti sul territorio



regionale toscano, qualunque sia il loro ruolo svolto all'interno del tessuto economico e sociale della regione.

Tutto ciò premesso, ricordato e valutato

Resta inteso

Art. 1 - Obiettivi generali

La Regione Toscana e le Banche firmatarie, al fine di dare concretezza alla comune volontà di favorire il consolidamento e lo sviluppo del sistema economico e sociale toscano, concordano sulla metodologia operativa di cui agli articoli successivi.

La Regione e le Banche firmatarie convengono che l'adesione da parte di altre Banche comporterà per queste ultime la sottoscrizione del presente atto.

Art. 2 - Metodologia operativa e monitoraggio sull'operatività

La Regione e le Banche definiscono la metodologia basata sul confronto, sull'analisi e sulla progettualità inerenti le problematiche di comune interesse, al fine di assicurare la maggiore convergenza sugli obiettivi e sulla migliore efficacia degli interventi. A tale proposito, la Regione convoca, su propria iniziativa o su richiesta di una delle parti firmatarie del presente accordo, riunioni e tavoli di analisi e di progetto.

Per la migliore applicazione degli interventi previsti nel presente protocollo, le Banche si impegnano a fornire alla propria rete commerciale una informativa dettagliata delle tipologie di operazioni attivati ai sensi del presente documento.

Le Banche nell'ambito dei propri programmi di aggiornamento e di qualificazione del personale, inoltre, effettueranno le azioni ritenute opportune e necessarie per realizzare interventi di sensibilizzazione e formazione dei dipendenti al fine di ottimizzare e facilitare le relazioni con i beneficiari degli interventi posti in essere dalla Regione e supportati dall'azione delle Banche.

La Regione provvederà a dare la più ampia diffusione al presente protocollo e agli specifici accordi che potranno definirsi ai sensi dello stesso, attraverso le proprie Agenzie regionali, Fidi Toscana S.p.a., Artigiancredito Toscano S.c.c., nonché attraverso le Associazioni di Categoria e Sindacali e tutti gli altri soggetti che potranno collaborare nella divulgazione di dette intese.

Art. 3 – Forme di collaborazione per la realizzazione di interventi regionali a favore dei soggetti beneficiari individuati dalla Regione

La Regione, al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza delle politiche di intervento nei settori di propria competenza, con specifici atti adottati dalla Giunta regionale individua, all'interno dei propri atti di programmazione, specifici interventi per la cui realizzazione ritiene utile ed opportuno richiedere la collaborazione alle Banche. La Regione, quindi, mediante la convocazione di apposite riunioni e tavoli tecnici, richiede alle Banche detta collaborazione, fornendo la necessaria informativa sugli strumenti di intervento pubblico che intende porre in essere, al fine di consentire la creazione delle migliori condizioni di accesso al credito per i soggetti beneficiari di tali strumenti.

Le Banche, tenuto conto della propria operatività e delle specifiche

caratteristiche degli interventi presentati dalla Regione, si impegnano a valutare il possibile coinvolgimento e supporto nella ottimizzazione dell'intervento pubblico regionale sul territorio toscano.

Le parti, definite le possibili forme di collaborazione, provvederanno a siglare specifici "Accordi di Progetto" elaborati sulla base dello schema allegato al presente documento (All. A), in cui, per ciascun intervento, saranno definiti gli obiettivi, le procedure e le condizioni alle quali le Banche si impegna a contribuire alla realizzazione dei suddetti progetti di intervento regionale.

Art. 4 – Revisione del protocollo e validità degli Accordi

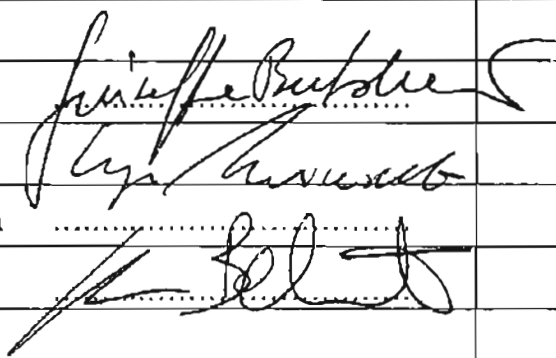
Il presente protocollo di intesa, su richiesta motivata delle parti, potrà essere annualmente integrato e/o modificato. Le modifiche e/o integrazioni concordate saranno formalizzate con scambio di corrispondenza.

Ogni specifico "Accordo di Progetto" siglato conterrà i termini di validità della collaborazione definita per ciascun progetto d'intervento regionale.

Regione Toscana

Banco di Lucca e del Tirreno Spa ed
in forma abbreviata Banco di Lucca Spa

B.C.C. di Castagneto Carducci S.c.p.a.



(*) Il presente Protocollo di Intesa è sottoscritto per consentire l'adesione di nuove banche al Protocollo firmato in data 14 dicembre 2007, come previsto all'Articolo 1 dello stesso.

All. A - Schema di "Accordo di Progetto"
fra Regione Toscana e Banche firmatarie

Oggi,, in Firenze

Tra

La Regione Toscana, codice fiscale, rappresentata dal nato a il
.....

e

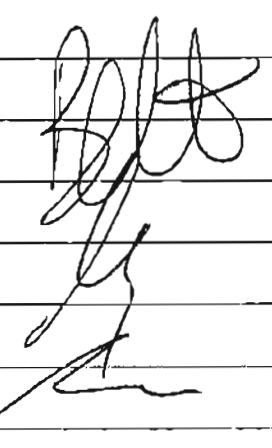
Le seguenti banche:

.....

Le Banche firmatarie in qualità di capogruppo coordineranno tutte le società facenti parte dei rispettivi gruppi bancari al fine dell'attuazione del presente protocollo per ciò che attiene alla loro specificità di intervento negli strumenti ivi previsti.

Premesso:

che il Protocollo di intesa tra la Regione Toscana e banche sottoscritto il (d'ora in avanti per brevità "Protocollo"), prevede la volontà comune delle parti di addivenire alla definizione di eventuali e specifici accordi correlati agli interventi posti in essere dalla Regione, avendo come obiettivo comune la creazione delle migliori condizioni di accesso al credito per i soggetti che operano nel territorio toscano, ivi incluse anche



le persone fisiche;

- che la *Regione*, ai sensi dell'art. 3 del *Protocollo*, con delibera di Giunta regionale n. ... del, ha individuato, all'interno del l'intervento volto a, quale intervento per la cui realizzazione ritiene utile ed opportuno richiedere la collaborazione alle *Banche* aderenti al Protocollo;
- che le *Banche*, tenuto conto dell'informativa sul suddetto strumento di intervento pubblico che la *Regione* intende porre in essere, si impegnano a collaborare con l'amministrazione regionale fornendo il proprio supporto alla realizzazione dello specifico progetto rivolto ai suddetti beneficiari.
- Le parti convengono sulla necessità di definire tale collaborazione, mediante la firma del presente Accordo di Progetto (d'ora in avanti per brevità "*Accordo*"), elaborato sulla base dello schema allegato al Protocollo, definendo gli obiettivi, le procedure e le condizioni alle quali le *Banche* si impegnano a contribuire alla realizzazione del suddetto progetto di intervento regionale.

Tutto ciò premesso,

Resta inteso

Art. 1 – Descrizione del progetto regionale

La *Regione Toscana*, con n. ... del, ha istituito a favore di con le seguenti caratteristiche:

Art. 2 - Definizione della collaborazione svolta da parte del sistema

bancario

Le Banche, preso atto delle modalità operative e delle finalità a cui risponde il suddetto, avendo come obiettivo la creazione delle migliori condizioni di accesso al credito e la diffusione capillare dell'intervento regionale per i soggetti beneficiari, si impegnano a

Le banche interverranno con le seguenti modalità:

- Banca

-

Art. 3 - Operatività del strumento regionale di intervento

Le parti definiscono di seguito i criteri d'amministrazione e d'operatività specifica dello strumento di intervento regionale:

Art. 4 - Validità dell'Accordo

Il presente *Accordo* ha validità fino al e, su richiesta motivata delle parti, potrà essere annualmente integrato e/o modificato. Le modifiche e/o integrazioni concordate saranno formalizzate con scambio di corrispondenza.

Regione Toscana

Banca

N.B. : Le banche che sottoscrivono il Protocollo di Intesa hanno facoltà, di volta in volta, di aderire o meno ad ogni singolo Accordo messo a punto per i vari progetti di intervento ("Accordo di progetto").